

Prima di maggio 1776.

subdomyale...

Signor Gio: Paolo Rieger
avvocato di Torino e
Gonfaloniere.

Signor avvocato, che confermo la mia
lettera di ieri per cui le quale ho pregato
di chiedere un'udienza al cap. del
Governo per spiegargli la petizione da
mei spunta nella grave necessità delle
petizioni.

Aggiungo quanto segue: supplico che il signor
avvocato Camero (cui e' amato tutti) che
mi abbia per nulla agito di fare
requisito ma che abbia invece spedito
un ordine verso del Uditorio
degli Esteri (cioè del Ministero
personalmente). E' questa circostanza
che ho visto che non conveniva che
col signor Camero tutto finisse
facile e anche piacevole.



II

amara - l'agenzia telega
 fra un'ora avevo da me
 autorizzarmi alcuna di Manare
 quella notizia. Erano le 11 e mezzo del
 giorno 10 cor.; la seconda riunione
 dei neutrali o era finita; uno furono
 di giorno di a Neutera; delegati.
 un rappresentante dell'agenzia
 (che, del resto, io non avevo neanche
 visto prima come tale) mi chiese
 se io avessi proposto la levata
 delle sanzioni; risposi di no, che
 formalmente a verità, un aggiunto
 altro.

La verità è infatti, che io mi protevo un
 nuovo far fronte proposto; pare
 un po' solo e anzi, credo, commesso
 un grave errore. Puramente però che

des

in quella situazione io feci una critica
obliqua e ricevuta del sistema delle
partidari: mostrando che questo era
una più ragione di Jolly.

La Confederazione un po' oggi, sentita
predicanti e sentite metterci in urto
con la grande maggioranza degli
alti stati, lasciando andare a
fatti irregolari e precipitati.
Tuo certo che l'opposizione possibile
giudicherebbe severamente una
piu'te politica.

veda, dunque, di persuadere il signor
Mussolini che la Jolly era
fornito un atteggiamento auspicabile
spontaneo e sereno, ma che essa
un po' dice l'esempio dell'io

di Sicilia e della incoerenza
Venuto in affido al di lei tempo e
fine sentite. ha voluto
cardinalmente.

Uscire